

CITTÀ COMUNE

Magazine



n. 95 | 27 gennaio 2025





4

La guerra com'è

6

Calendario istituzionale 2025

8

High School Talent

10

Polibus

11

#bastachattare vieni a giocare

13

Inaugurazione di Casa Arcobaleno

14

*Dadapolis
Caleidoscopio napoletano*

17

Le produzioni del nuovo anno

19

“Alter Oculus”

21

Bando Servizio Civile Universale

23

Cinema e audiovisivo

25

Partenoplay

27

Piano Città degli immobili pubblici

Le news dal Consiglio comunale

32

Inaugurati i lavori nel 2025

Approvate quattro delibere e un ordine del giorno

Le commissioni consiliari

34

I principali temi approfonditi nei primi giorni del nuovo anno

LA GUERRA COM'È

Tratto dal libro di Gino Strada
"Una persona alla volta"

Teho Teardo

Elio Germano



***Una riflessione profonda e radicale sul ripudio della guerra
e sul diritto universale alla salute***

Curare le vittime e rivendicare i diritti, una persona alla volta: ne era convinto **Gino Strada**, fondatore di *Emergency*, che dalle sale operatorie in Afghanistan a quelle del *Centro Salam* di cardiochirurgia in Sudan ha insegnato che l'unica medicina possibile è quella che si fonda sull'uguaglianza e sull'umanità. Persona dopo persona, diritto dopo diritto.

"*La guerra com'è*", tenutosi il 18 gennaio scorso al teatro Politeama di Napoli, è uno spettacolo prodotto da **Pierfrancesco Pisani** per *Infinito SRL/Argot COOP* in collaborazione con Emergency a cui è stato destinato l'incasso della serata. Un duetto di parole e musica che ha dato corpo e voce al libro di Gino Strada "*Una persona alla volta*" in cui il fondatore della ONG racconta l'impegno contro la guerra. Una rifles-

sione radicale sull'abolizione dei conflitti e sul diritto universale alla salute. Il racconto delle esperienze che lo hanno condotto da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione e con *Emergency*: salvare vite umane e lottare per i loro diritti.

Durante la serata l'attore **Elio Germano** ha prestato la propria voce ad una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Strada, viaggio dopo viaggio, il tutto accompagnato dalle musiche di **Teho Teardo**. Strada scriveva: «*Gli impegni internazionali, gli equilibri geopolitici, la deterrenza... persino i posti di lavoro vengono evocati da decenni per dire che no, non è possibile togliere soldi alla guerra e invece un modo diverso di vivere su*

questo pianeta è possibile. È possibile vivere in una società che rispetta alcuni principi, indiscutibili e non negoziabili: i diritti umani. Non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno. È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Salute, istruzione gratuita, un lavoro dignitoso e protezione o fame e sofferenza per molti? Non è troppo tardi per andare in una direzione più giusta».

Parole potenti, autentiche e dirette che hanno ispirato i due artisti. «*Un libro forte e semplice nel linguaggio – ha spiegato Germano – che restituisce la voce di Gino, il modo di dire le cose di una persona molto competente che ha vissuto esperienze importanti e non può fare a meno di raccontarle, senza retorica. Il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi ricuce, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti, ma a rimettere insieme pezzi di umanità scomposta, è una cosa forte e rivoluzionaria in questo momento storico*». L'idea è stata di farsi strumento affinché l'importante messaggio potesse arrivare a più persone possibili. «*Quando leggo le sue parole – racconta Teardo – vengo travolto da un'energia irresistibile che mi fa venir voglia di fare, di costruire qualcosa, di reagire. Anche quando arrivano dall'epicentro di una tragedia umanitaria, dal mondo che va in frantumi. Lo faccio con la musica che è ciò con cui mi sintonizzo con il mondo*».



Lo spettacolo rientra nell'ambito della campagna “[R1PUD1A](#)”, promossa da Emergency, a cui aderisce il Comune di Napoli ritenendo fondamentale unire le forze per promuovere la pace, la solidarietà internazionale e il rispetto dei diritti umani, contrastando ogni forma di violenza e conflitto armato. La Campagna si ispira all'art. 11 della Costituzione che recita “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”. [R1PUD1A](#) sensibilizza sui temi della guerra e promuove il messaggio antibellico anche attraverso un kit di mobilitazione e attivazione per permettere a chiunque di partecipare, sia online che sul territorio. Per approfondire e scaricare il kit [Questo sito ripudia la guerra | R1PUD1A - un sito di EMERGENCY](#)

R1PUD1A

LA GUERRA.

Napoli: presentato il Calendario istituzionale 2025

Un'occasione per aiutare gli studenti a ricordare i valori fondamentali della memoria storica, della legalità e della cittadinanza attiva

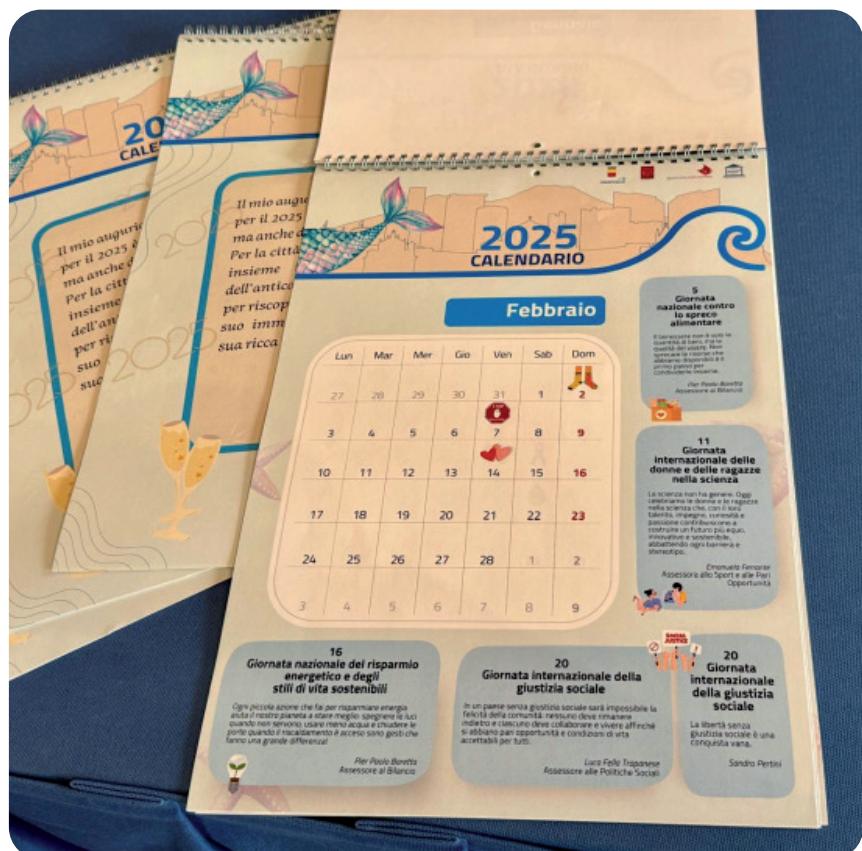
La presentazione del Calendario istituzionale 2025, tenutasi la mattina del 13 gennaio scorso presso la Sala Giunta del Comune di Napoli, ha visto la partecipazione dell'assessora all'Istruzione e alle Famiglie **Maura Striano**, dell'assessore alla Legalità e alla Polizia Municipale **Antonio De Iesu**, della presidente del Consiglio comunale **Enza Amato**, dei consiglieri comunali **Mariagrazia Vitelli** e **Walter Savarese** e dei dirigenti scolastici degli istituti cittadini.

Il Calendario comprende le principali commemorazioni civili e le festività nazionali e internazionali, riportando al suo interno frasi di tutti i membri della Giunta comunale e della presidente del Consiglio comunale.

A curarne la veste grafica è stato il *Gruppo di Ricerca in Educazione e Tecnologie Applicate*, spin-off del dipartimento di Studi umanistici dell'Università Federico II di Napoli. È stato un lavoro di squadra coordinato con grande impegno dalla professoressa **Francesca Marone**, docente di Pedagogia generale e sociale presso l'Università federiciano che, in stretta collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie, ha realizzato questo progetto.

Durante la presentazione, l'assessora

Striano ha sottolineato l'importanza del calendario: «*Crediamo fortemente nella collaborazione tra scuole e istituzioni per crescere insieme, per far sì che le nuove generazioni possano essere sempre più consapevoli e protagoniste della vita civica e sociale della nostra città. Il calendario che presentiamo oggi è solo il primo passo di un percorso che vogliamo costruire insieme, progettando attività che vadano al di là delle mura scolastiche, per insegnare ai nostri ragazzi i valori fondamentali della memoria storica, del-*





la legalità e della cittadinanza attiva».

La presentazione del Calendario è stata l'occasione per fare il punto sulle attività future e ha permesso di creare un momento di confronto e pianificazione con i dirigenti scolastici, a cui l'assessora Striano ha rivolto un invito a «*lavorare insieme per far vivere la nostra città e la sua storia attraverso i nostri studenti, con l'intento di rendere ogni commemorazione non solo un momento di ricordo, ma un'esperienza educativa che aiuti a crescere come cittadini e come persone*».

Sulle prime pagine troviamo l'augurio del sinda-

co **Gaetano Manfredi**, il quale ha ricordato che per Napoli questo è un anno speciale in quanto celebrano i 2500 anni dalla nascita dell'antica Neapolis. Per la città, quindi, sarà un'occasione unica per riscoprire la sua storia, il suo immenso patrimonio culturale e la sua ricca identità. I messaggi che accompagneranno i giorni di questo calendario contribuiranno a far riflettere le studentesse e gli studenti su quei valori universali, ma anche sulla memoria storica e il rispetto delle tradizioni civiche che caratterizzano la nostra città.





HIGH SCHOOL TALENT

*Un progetto del
Comune di Napoli
che premia i
giovani talenti*

High School Talent è un'iniziativa nata con l'obiettivo di individuare, valorizzare e premiare le giovani eccellenze artistiche nel campo musicale. Ideato per sostenere e incentivare la creatività dei giovani artisti, il talent si propone come un'opportunità unica per i partecipanti di esprimere il proprio talento e accedere a percorsi formativi e professionali di alto livello.

Il progetto è promosso e finanziato dal Comune di Napoli mediante il sostegno diretto dell'assessora alle politiche giovanili **Chiara Marciani**, ed è supportato da **Radio Kiss Kiss Italia**, **Radio Ibiza** e **Camp Academy**.

È un contest rivolto agli studenti iscritti dal 3° al 5° anno delle scuole superiori delle 10 municipalità del Comune. Gli allievi possono partecipare proponendosi per una delle numerose categorie musicali previste: cantautori (inediti in italiano o napoletano), cantanti (cover in italiano o napoletano), band (inediti e cover in italiano), musicisti (chitarristi, pianisti, bassisti, batteristi), DJ.

Per la categoria DJ, le attività si svolgeranno principalmente su Radio Ibiza e seguiranno un percorso specifico.

Per partecipare gli studenti interessati dovranno registrarsi sul sito ufficiale e compilare il form di iscrizione, attendere il contatto dalla segreteria per l'audizione e, una volta superata, saranno ufficialmente iscritti al concorso.

Il termine ultimo per presentare la candidatura è fissato per il 9 febbraio 2025, l'iscrizione è completamente gratuita e possono proporsi gli studenti che abbiano un'età compresa tra i 14 ed i 18 anni, mentre le band devono essere composte almeno per il 51% da iscritti, dal 3° al 5° anno, agli istituti secondari del Comune. I minorenni devono essere accompagnati da un tutore legale.

Terminate le audizioni, da febbraio a giugno 2025 si terranno le fasi di selezione e il progetto si concluderà a giugno/luglio con l'assegnazione dei premi. In chiusura è previsto un evento in piazza del Plebiscito, una grande festa con ospiti



speciali.

Tra gli organizzatori, oltre al Comune, *Gedi* società leader nel settore dell'intrattenimento musicale, con una lunga esperienza nell'organizzazione di eventi con artisti di fama nazionale e internazionale, che offre esperienze musicali coinvolgenti e promuove talenti emergenti. Camp Academy, invece, è un istituto di alta formazione professionale multidisciplinare nelle arti produttive e performative. L'accademia rilascia lauree triennali internazionali per cantanti, musicisti e produttori musicali e offre ogni anno borse di studio per allievi meritevoli, contribuendo alla crescita artistica e professionale dei giovani talenti.

Tra i premi messi in palio la produzione di un EP, la promozione radiofonica del singolo estratto e diverse borse di studio per corsi musicali.

Per registrarsi e leggere il regolamento completo collegarsi al sito: [High School Talent](#)





Polibus

Prossima fermata: teatro

Il servizio navetta gratuito del Comune di Napoli che accompagna gli spettatori a teatro per rendere la cultura ancora più accessibile

Negli ultimi anni, il Comune di Napoli, al fine di favorire l'avvicinamento del pubblico alle attività di spettacolo dal vivo e di valorizzare le realtà culturali periferiche riconnettendole, al contempo, al centro urbano, ha attivato un servizio per il trasporto degli spettatori verso e da alcuni teatri cittadini non facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico. In questa ottica, si conferma anche per il 2025 *Polibus*, un progetto creato per annullare le distanze e per favorire momenti di incontro e di confronto culturale che fa da trait d'union tra il cuore storico e i teatri convenzionati della città policentrica: il *TAN – Teatro Area Nord* – e il *NEST – Napoli Est Teatro* –. Una navetta gratuita messa a disposizione dal Comune che parte da piazza Museo e da piazza Bovio e arriva alle sale presenti nei quartieri di Piscinola e di San Giovanni a Teduccio.

Sono 18 gli spettacoli in cartellone a cui dal 12 gennaio scorso è possibile assistere usufruendo del servizio, disponibile su richiesta.

«La conferma del servizio *Polibus* per il 2025 – afferma **Sergio Locoratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – rappresenta una scelta significativa per la promozione della cultura e l'inclusività nella città di Napoli. Con questa iniziativa, il Comune dimo-

stra un impegno concreto nell'avvicinare i cittadini alla scena teatrale locale, superando le barriere geografiche e favorendo un accesso più democratico agli eventi culturali. L'attenzione ai teatri di periferia, come il *TAN* e il *NEST*, e la facilità di accesso attraverso il servizio navetta gratuito, sono un segnale significativo di come la cultura possa diventare un ponte per la coesione sociale e il rafforzamento del legame tra i diversi quartieri della città».

Il servizio navetta per il *TAN* di Piscinola (via Nuova Dietro la Vigna, 20) parte dal *MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli* – (piazza Museo, 19), con fermata intermedia in piazza Medaglie d'Oro.

Il punto di partenza per raggiungere il *NEST* di San Giovanni a Teduccio (via Bernardino Martirano, 14) è all'altezza dell'uscita della stazione Università della metro Linea 1 (piazza Giovanni Bovio).

Per prenotare il servizio navetta gratuito e avere informazioni sugli orari di partenza:

- per il *TAN*: 081 585 1096 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 14) o inviare una e-mail a teatriassociatinapoli@gmail.com;
- per il *NEST*: 081 1952 1956 o su WhatsApp al numero 320 868 1011

Il programma è scaricabile al seguente link:
Comune di Napoli - Polibus 2025



A photograph showing two children. On the left, a child is seen from behind, sitting at a desk and looking at a laptop screen. On the right, another child is holding a megaphone and looking towards the camera. The background is a solid teal color.

#bastachattare vieni a giocare

***La nuova iniziativa de “La Ludoteca CittadiNa”
per promuovere nuove modalità di interazione genitori-figli***

La *Ludoteca CittadiNa*, in Piazza Miracoli 37, è uno spazio aperto al territorio che accoglie bambini, famiglie e realtà socio-educative della città. Un progetto dell'Assessorato alle Politiche Sociali che intende promuovere la cultura e la pratica ludica, garantendo il diritto al gioco sancito dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini. La gestione della Ludoteca è stata affidata per due anni, tramite un bando pubblico, alla cooperativa *“Progetto Uomo”*.

Con lo slogan **#bastachattare vieni a giocare**, è stata lanciata una nuova iniziativa per so-

stenere le famiglie e favorire nuove modalità di interazione tra genitori e figli. L'obiettivo è diffondere buone prassi per ridurre l'uso eccessivo delle tecnologie digitali nell'età evolutiva. In un'epoca in cui il digitale è diventato parte integrante della vita quotidiana dei bambini e degli adolescenti, è importante la presenza di uno spazio, come quello della Ludoteca, di educazione e crescita che promuove l'importanza della relazione diretta e del gioco come strumenti fondamentali di sviluppo.

L'iniziativa si inserisce in un contesto di cre-

scente preoccupazione riguardo all'uso precoce dei dispositivi digitali da parte dei più piccoli e ai rischi associati, come l'esposizione a contenuti inappropriati e l'isolamento sociale.

Il progetto, a cui lo staff della Ludoteca lavora da ottobre, ha dato vita a gruppi genitori-bambini oltre ad una serie di interventi concreti destinati a sensibilizzare le famiglie sull'importanza di un uso equilibrato e consapevole delle tecnologie.

Tra i principali obiettivi del progetto:

- sensibilizzazione delle famiglie sull'uso consapevole delle tecnologie attraverso cartellistica informativa e materiali divulgativi distribuiti durante le attività in ludoteca;
- promozione di attività educative che favoriscano l'interazione diretta tra genitori e figli,

come eventi artistici e culturali, laboratori espressivi e ludico manuali, attività all'aperto e momenti di gioco condiviso;

- organizzazione di corsi di formazione per genitori ed educatori sul corretto approccio all'uso delle tecnologie in età evolutiva, mettendo in evidenza tanto i rischi quanto le opportunità legate ai dispositivi digitali;
- creazione di una guida con le famiglie, con l'indicazione di attività e luoghi "family-friendly" che favoriscono esperienze di crescita e di esplorazione in città, lontano dallo schermo.

«*Con questo progetto* – ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Sociali **Luca Fella Trapanese** – la Ludoteca CittadiNa ribadisce il suo obiettivo di favorire una crescita sana e consapevole, riducendo l'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana dei bambini e creando occasioni di interazione diretta tra adulti e bambini e tra pari».

Per informazioni e per prenotazioni:

Referente Dott.ssa **Viviana Luongo** – Cooperativa sociale Progetto Uomo
– tel. e whatsapp 081.19706092

Una città per giocare sito: Cooperativa Sociale Progetto Uomo - Napoli

PrOgeTTO UOMO
COOPERATIVA SOCIALE





CASA



DELLE CULTURE E DELL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE **LGBTQI+**

Napoli

Inaugurata a San Giovanni a Teduccio la prima dimora del sud per l'accoglienza dei migranti LGBTQI+

Lo scorso 10 gennaio, presenti il Presidente LANCI e sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, gli Assessori alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, **Luca Fella Trapanese** ed **Emanuela Ferrante**, l'Amministratore Delegato di Arci Mediterraneo Impresa Sociale SRL, **Mario Anniciello**, ed il Presidente dell'Associazione Antinoo Arcigay Napoli **Antonello Sannino**, è stata inaugurata “*Casa Arcobaleno*”, la prima dimora del Sud Italia destinata a rifugiati e richiedenti asilo appartenenti alla comunità LGBTQI+, penalizzati, nei paesi di origine, da leggi fortemente punitive e restrittive nei confronti della libertà.

La struttura, sita nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, è in grado di ospitare 6 persone, ma già si pensa ad ampliare la platea di beneficiari. La gestione è stata affidata ad Arci Mediterraneo, da anni impegnata nella promozione dei diritti umani e dell'inclusione sociale, e rientra nel programma nazionale Sai (Sistema di accoglienza e integrazione), coordinato dal Servizio centrale dell'Anci. Non si tratta solo di garantire

una dimora ma della possibilità, riconosciuta a persone vulnerabili, di inserirsi attivamente nel tessuto sociale. Gli ospiti di Casa Arcobaleno potranno disporre di supporto psicologico, legale e formativo, attuando un percorso individuale che tenga conto delle peculiarità del caso concreto. Il Comune di Napoli è da sempre attivo nel contrastare i fenomeni di discriminazione di genere e omotransfobia e ha predisposto un piano di attività volte ad assicurare alle persone LGBTQIA+ integrazione sociale e lavorativa, primo passo verso un'uguaglianza effettiva, anche grazie a organismi permanenti.

Come è solito affermare il primo cittadino «*Napoli si conferma città dell'accoglienza*».





DADAPOLIS

CALEIDOSCOPIO NAPOLETANO

Ad un anno dalla scomparsa, il Teatro Mercadante ha proiettato una delle ultime apparizioni di Enzo Moscato per il grande schermo

I Comune di Napoli e il Teatro Nazionale di Napoli hanno reso omaggio al maestro del teatro contemporaneo **Enzo Moscato** attraverso una proiezione pubblica e gratuita del docufilm "*Dadapolis – Caleidoscopio napoletano*". La proiezione si è tenuta il 21 gennaio scorso presso il *Teatro Mercadante* in piazza Municipio.

Prima della proiezione, introdotta dai registi **Carlo Luglio** e **Fabio Gargano**, c'è stato il ricordo da parte di alcuni amici e colleghi di Moscato, come gli attori **Cristina Donadio** e **Emanuele Valenti** e il musicista **Pasquale Scialò**, introdotti dalla giornalista **Francesca Saturnino**.

Il docufilm, ispirato al libro di **Fabrizia Rambondino** e **Andreas Friedrich Müller**, racconta la Napoli di oggi attraverso gli occhi di sessanta artisti, che vivono e lavorano tra la città e l'estero. Una storia caleidoscopica fatta di performance, canzoni, opere d'arte e dialoghi, che narrano le trasformazioni di una terra, che mai come ora risulta così attuale. Napoli, una città sempre piena di fermento, cultura ma anche contraddizioni, è raccontata esclusivamente dalla costa, tra una bellezza abbagliante e un assurdo abbandono: una testimonianza che vede come protagonisti, tra gli altri, Enzo Mosca-



to, Roberto Colella, Nello Daniele, Cristina Donadio, Peppe Lanzetta, Lino Musella, Dario Sansone e James Senese.

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha espresso tutto il suo orgoglio per questo evento: «Napoli celebra uno dei più importanti autori teatrali italiani degli ultimi cinquant'anni, considerando che la parola "autore" racchiude tutte le figure incarnate da Enzo Moscato nel suo per-

corso umano e professionale: filosofo, poeta, drammaturgo, regista, attore, cantante. Partendo dalle atmosfere dei Quartieri Spagnoli, dove è cresciuto, Moscato ha saputo instaurare un ponte ideale tra Napoli e la grande cultura internazionale del Novecento attraverso la sua arte, i suoi personaggi inimitabili, la sua invenzione linguistica dedita alla ricerca e alla riflessione sui rapporti con la tradizione».



PHOTO BY CECILIA CATANI

Anche il coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locoratolo** si è così espresso: «*Enzo Moscato ha rappresentato una figura fondamentale nella rinascita della drammaturgia napoletana, portando avanti una visione teatrale che ha saputo mescolare la tradizione e la modernità in un dialogo continuo con la realtà sociale e culturale della sua città. La sua opera, che ha saputo rinnovare il linguaggio teatrale post eduardiano, ha avuto il merito di dare voce a temi universali, pur mantenendo una forte identità locale. L'omaggio che il Comune di Napoli e il Teatro di Napoli gli rendono con la proiezione di Dadapolis è significativo non solo per ricordare un grande artista, ma anche per ribadire l'importanza di sostenere la cultura e le tradizioni teatrali come strumento di riflessione politica e sociale. La drammaturgia di Moscato, spesso impregnata di critica sociale, ha contribuito a sollevare interrogativi su temi di giustizia, identità e cambiamento, sfidando il pubblico a guarda-*

re la realtà con occhi diversi».

Moscato è stato capofila della *Nuova Drammaturgia Napoletana*, quella nata dopo **Eduardo De Filippo**. La sua lunga carriera teatrale è iniziata nel 1980 con incarichi di direzione artistica per il Teatro Mercadante, per il Festival Internazionale di Teatro “*Benevento Città Spettacolo*”. È stato, inoltre, direttore artistico della compagnia teatrale Enzo Moscato dal 1990. Il suo è stato un teatro scritto e interpretato in forme coraggiosamente inconsuete, con un plurilinguismo fatto di lingua arcaica e modernissima. È riuscito a creare nuovo teatro di poesia, dove si evince un richiamo ai grandi autori e compositori napoletani ed internazionali che lo hanno ispirato come **Artaud, Genet**, i poeti maledetti di fine ‘800 e **Pasolini**.

Numerosi i riconoscimenti ricevuti dall'artista nel corso della sua carriera decretandone la grandezza; tra gli ultimi ricevuti il *Premio Napoli Cultura* nel 2013 e il *Premio Concetta Barra* nel 2020.

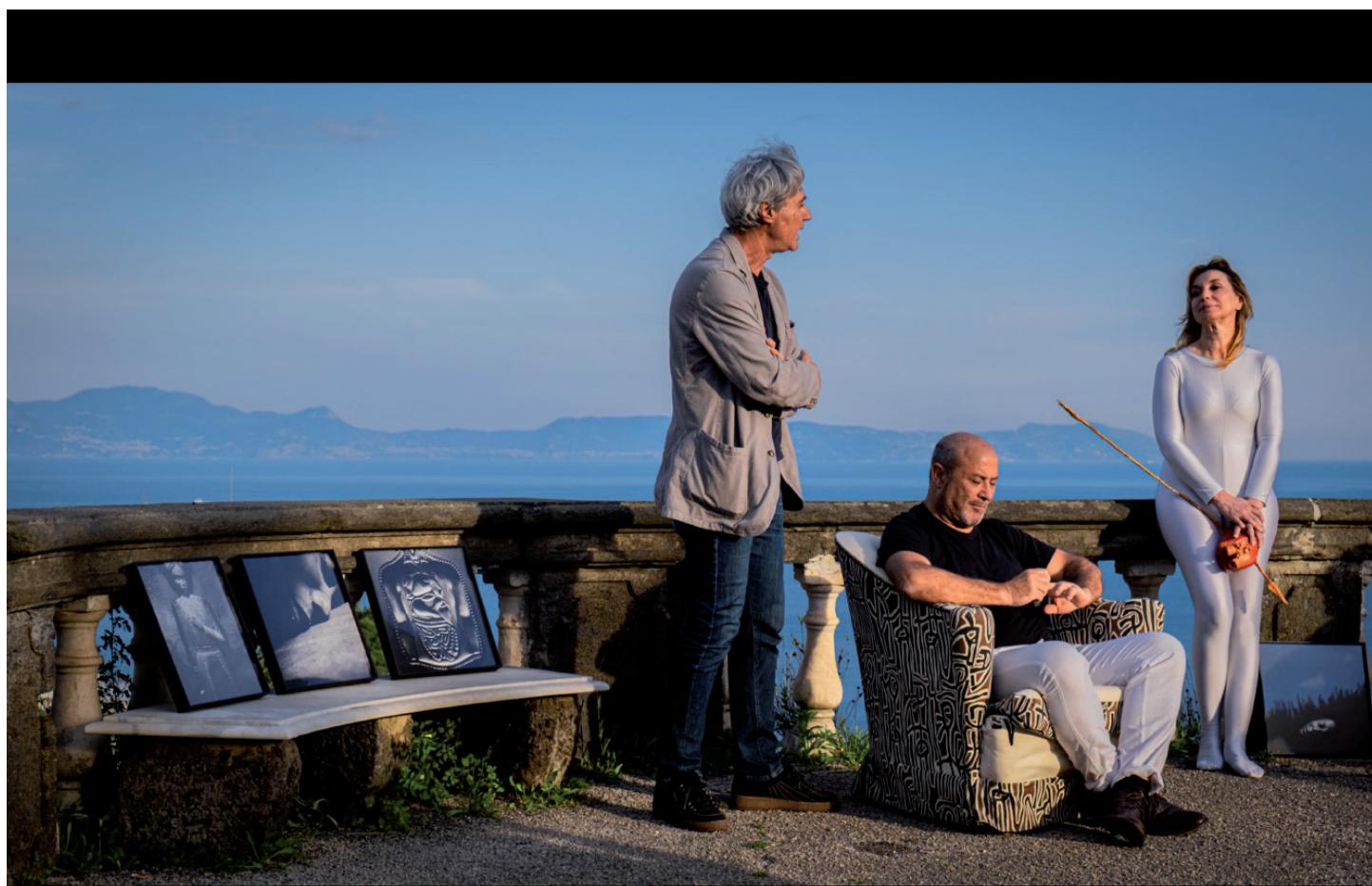


PHOTO BY PASQUALE MORLANDO



Le produzioni del nuovo anno

Anno nuovo, nuove riprese. Così almeno per **Liberato**, il notissimo cantante partenopeo che il primo di gennaio ha annunciato il nuovo album, intitolato *Liberato III*, con la pubblicazione su Instagram e YouTube del nuovo singolo *Turnà*.

Created da **Gabriele Ottino** e **Akasha** in collaborazione con **Francesco Lettieri**, prodotto da **Neuma** e **Anemone film**, si tratta del primo videoclip creato in Italia utilizzando l'intelligenza artificiale. Per la realizzazione delle immagini, che mostrano una frenetica esplorazione delle strade di Napoli con la sua simbologia più nota – il leggendario uovo di Castel dell'Ovo, il Munaciello, la sirena Partenope, il sangue di San Gennaro etc. – gli ideatori si sono avvalsi in particolare di **Sora**, un software

OpenAI che trasforma input testuali in fenomenali dettagli video e che promette di essere il “*videomaker*” delle AI. Liberato III conta otto singoli inediti più *Lucia (Stay with me)*, colonna sonora di *// Segreto di Liberato* (2024, co-diretto da **Giorgio Testi**, Francesco Lettieri, **Giuseppe Squillaci** e **Lorenzo Ceccotti**): tutti gli altri videoclip sono stati realizzati con l'uso esclusivo dell'AI, ricavati dal video di Turnà.

Il 7 gennaio, nel giorno del suo compleanno, **Luché** ha annunciato, con un video girato allo stadio Maradona, il suo live, che si terrà proprio allo stadio, il prossimo 5 giugno. Nel video, il rapper corre per le strade limitrofe, nel quartiere di Fuorigrotta, per approdare tra gli spalti, dove effettivamente nella primavera a venire si esibirà per la prima volta.

Luchè, però, non è l'unico rapper approdato in città: anche **Guè Pequeno**, il 10 gennaio, ha scelto di annunciare l'ultimo album *Tropico del Capricorno* con un videoclip girato a Napoli, in particolare negli iconici Quartieri Spagnoli, in collaborazione con la cantante **Rose Villain**. Il brano a cui hanno collaborato, intitolato *Oh mamma mia*, è costruito a partire da un sample di **Pino Daniele** tratto dal brano *Che soddisfazione* del 1981.

Al via le riprese per la nuova serie tv *A casa di papà*, prodotta da Eliseo Entertainment di **Luca Barbareschi** e patrocinata dal Comune di Napoli per la regia di **Tiziana Aristarco**. Destinata al pubblico di Rai Uno, con la partecipazione di **Serena Autieri**, **Fortunato Cerlino** e **Alessandro Tedeschi**, la serie indaga l'effetto di una crisi finanziaria in una famiglia benestante di Milano: così Anna ed Angelo, ritrovatisi senza casa assieme ai figli Giulia e Massimo, sono costretti a trasferirsi a Napoli, dove Anna è cresciuta e possiede un appartamento, abitato a loro insaputa. Una serie firmata da **Valerio D'Annunzio**, **Mauro Graiani**, **Alessia Palumbo** e **Maria Teresa Trigiani**, dove commedia e dramma si intrecciano per raccontare la storia di una trasformazione personale e collettiva. Sono cominciate anche le riprese di *Gomorra – Le origini*, prequel della notissima serie tratta dal libro di **Roberto Saviano**, diretto da **Marco D'Amore** e prodotto da Sky Studios e Cattleya, con distribuzione a cura di Beta Film. Ambientata negli anni '70, la serie racconta dell'ascesa del boss criminale Pietro Savastano, da quando era un ragazzo di strada. Alla scrittura del progetto **Leonardo Fasoli** e **Maddalena Ravagli** (L'immortale, ZeroZeroZero, Djangoi), già storici autori della sceneggiatura di *Gomorra – La serie*. Un allestimento scenografico anni '70 anche per le location, tra cui Piazza Carità e Piazzetta Monteoliveto, scelte per "Portobello" di **Marco Bellocchio**. Prodotta da Kavac Film e Our Films, la



serie tv è ispirata alla vicenda del noto conduttore televisivo **Enzo Tortora**, accusato da alcuni collaboratori di giustizia di far parte di un'associazione camorristica dedita al traffico di droga. Nel cast **Fabrizio Gifuni** come protagonista, assieme a **Romana Maggiora Vergano**, **Tommaso Ragno**, **Alessandro Preziosi**, **Barbora Bobulova**, **Lino Musella** e **Fausto Russo Alesi**.

Brutte notizie per i fan di *Mare Fuori*: nel film prequel *Io sono Rosa Ricci*, in uscita nel 2025, con protagonista **Maria Esposito**, non sarà presente **Giacomo Giorgio**, l'amatissimo attore che nella serie interpreta Ciro, il fratello di Rosa. Ad annunciarlo è stato lui stesso con una storia Instagram; un duro colpo per chi si aspettava di rivederlo in scena, considerando che il lungometraggio racconta le origini di Rosa prima della vita criminale e dell'apprendo in carcere.

Dal 23 gennaio arriva, invece, finalmente al cinema *Ciao Bambino*, l'opera prima di **Edgardo Pistone**, prodotto da Bronx Film, Anemone Film, Mosaicon Film e Minerva Pictures e vincitore del premio per la Miglior Opera prima alla diciannovesima Festa del Cinema di Roma e Premio Speciale della Giuria al miglior regista al Tallinn Black Nights Film Festival. Questo neo-noir d'autore segue la storia di Attilio e della sua vita nel Rione Trastevere, esplorando con profondità e autenticità i dilemmi morali e le responsabilità che segnano il passaggio all'età adulta.



ALTER OCULUS

di **FRANZ CERAMI**

*Nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato
un progetto speciale dell'artista*

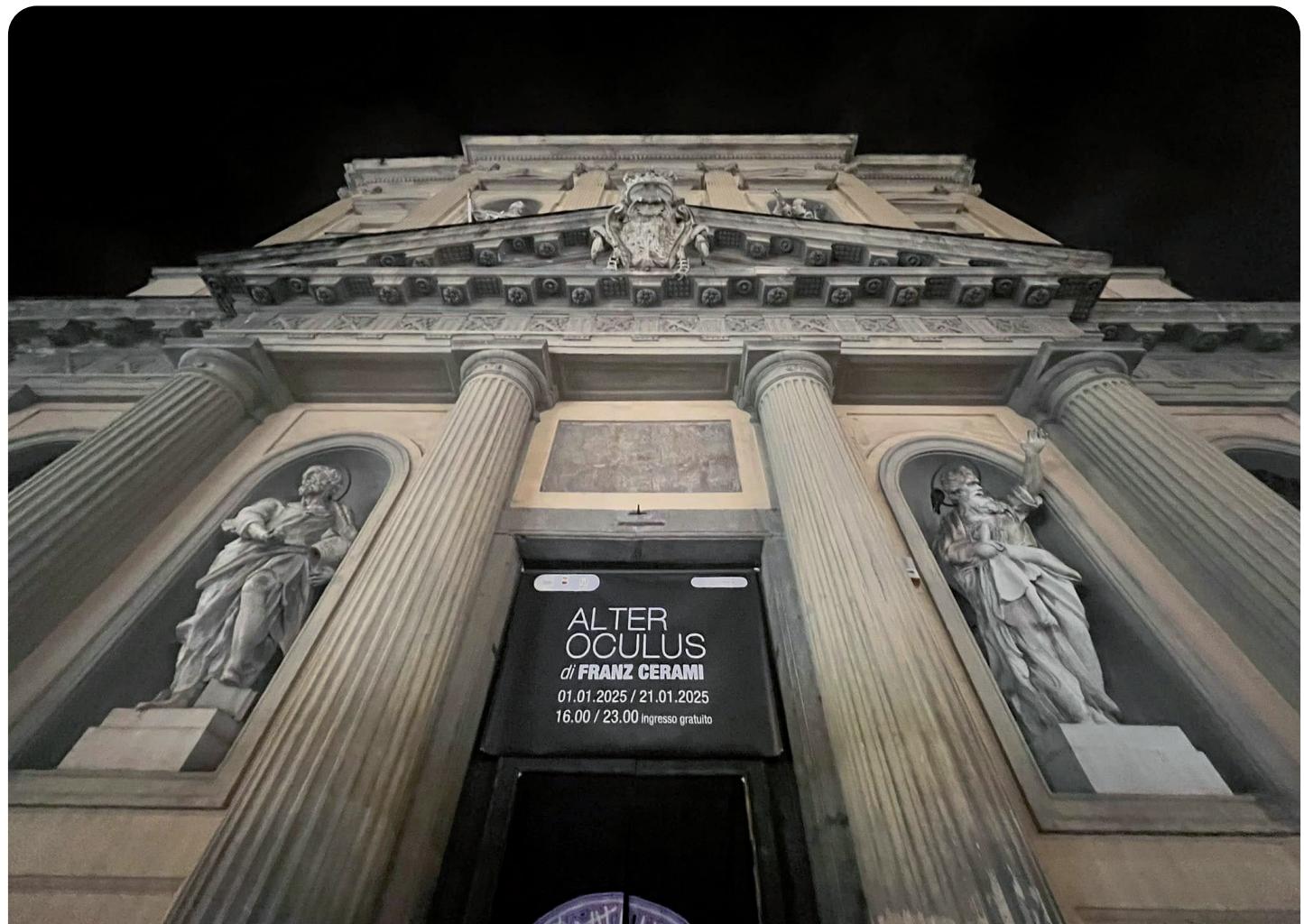
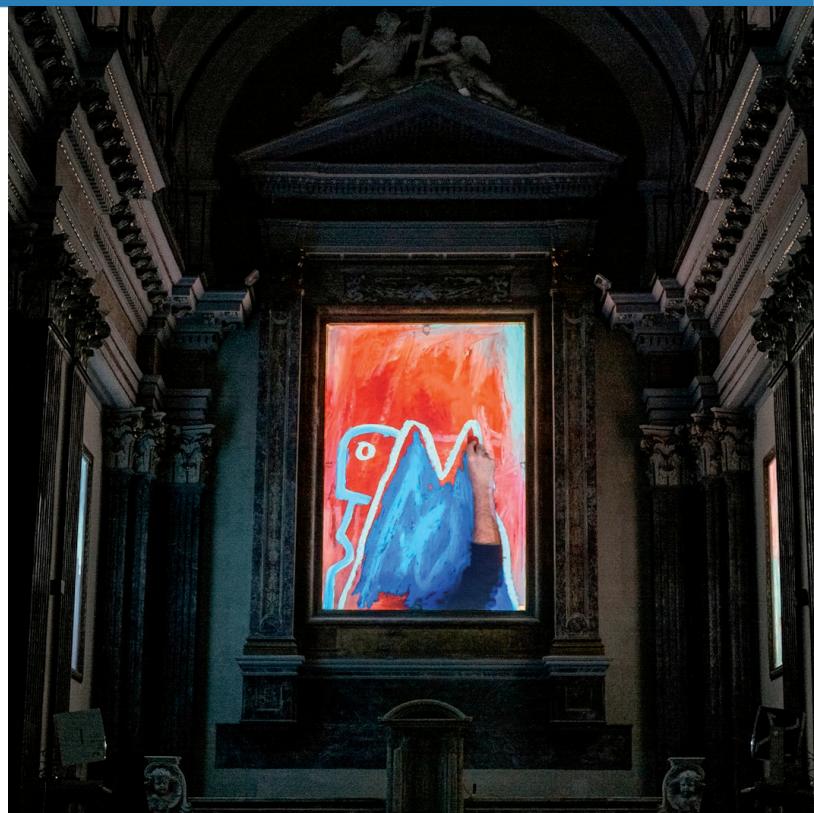
Dal 1° al 25 gennaio 2025 è stata accessibile al pubblico l'installazione site-specific "Alter Oculus", ideata e realizzata dall'artista Franz Cerami esclusivamente per la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, in piazza Mercato, come progetto speciale promosso e finanziato dal Comune di Napoli. L'installazione ha sfruttato la presenza, all'interno della Chiesa, di 11 cornici vuote, simbolo di un'assenza, che sono state riempite e illuminate da ritratti animati, mentre una maestosa proiezione ha dato vita al soffitto della cupola. Il tutto impreziosito da una dimensione sonora, con il suo ritmo profondo e coinvolgente, che ha scandito il movimento delle immagini, creando un'atmosfera mistica e contemporanea al tempo stesso.



Le installazioni sono state ideate e realizzate con diverse tecniche pittoriche (come grafite e olio), trasformate poi con il painting digitale. Queste opere sono state animate e proiettate attraverso la tecnologia del video mapping, adattandosi perfettamente alle cornici e alla cupola della chiesa, trasformandole in schermi vivi e dinamici.

Per la realizzazione di Alter Oculus l'artista ha deciso di omaggiare anche alcune delle opere presenti all'interno della Villa dei Papiri, al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), attraverso una riproduzione di alcune statue, prima dipinte, poi scomposte e animate digitalmente. La cupola traforata, tra gli elementi cardine della chiesa, invece, è stata la "pupilla" di un unico grande occhio che osserva lo spettatore dall'alto.

Per il sindaco **Gaetano Manfredi** «*L'arte visiva di Franz Cerami è capace di trasformare i luoghi ravvivandone l'identità. Dopo l'esperimento che ha riscosso grande successo nel sito siderurgico a Bagnoli, la sua arte arriva ora, non a caso, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato: nella piazza, nel quartiere, in sinergia con le realtà territoriali, stiamo lavorando per riempire gli spazi con la cultura, renderli vivi e attrarre turisti*».





Servizio Civile Universale: opportunità per 103 volontari al Comune di Napoli

**Pubblicato il bando nazionale per la selezione di 62.549 volontari.
Domande da presentare entro il 18 febbraio**

I Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha pubblicato il bando per la selezione di [62.549 giovani](#) che intendono diventare operatori volontari di [Servizio Civile Universale \(SCU\)](#).

Il Servizio civile rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale. Si tratta della scelta volontaria di dedicare fino a un anno della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i po-

poli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Il bando è aperto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni (29 non compiuti), anche stranieri regolarmente residenti in Italia. I progetti hanno una durata tra 10 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo di 954 ore per i progetti a 10 mesi, 1.049 per quelli a 11 mesi e 1.145 ore per quelli a 12 mesi; l'orario è

articolato su cinque o sei giorni a settimana. L'attività svolta prevede l'erogazione di un *assegno mensile di 507,30 euro*, suscettibile di essere incrementato sulla base dell'andamento dell'inflazione accertato dall'ISTAT. Una novità di particolare rilevanza introdotta nel 2023 è la riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici a favore degli operatori volontari che abbiano concluso il Servizio civile universale senza demerito (art. 1, co. 9-bis, D.L. 44/2023). Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma *Domanda on line (DOL)* raggiungibile all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

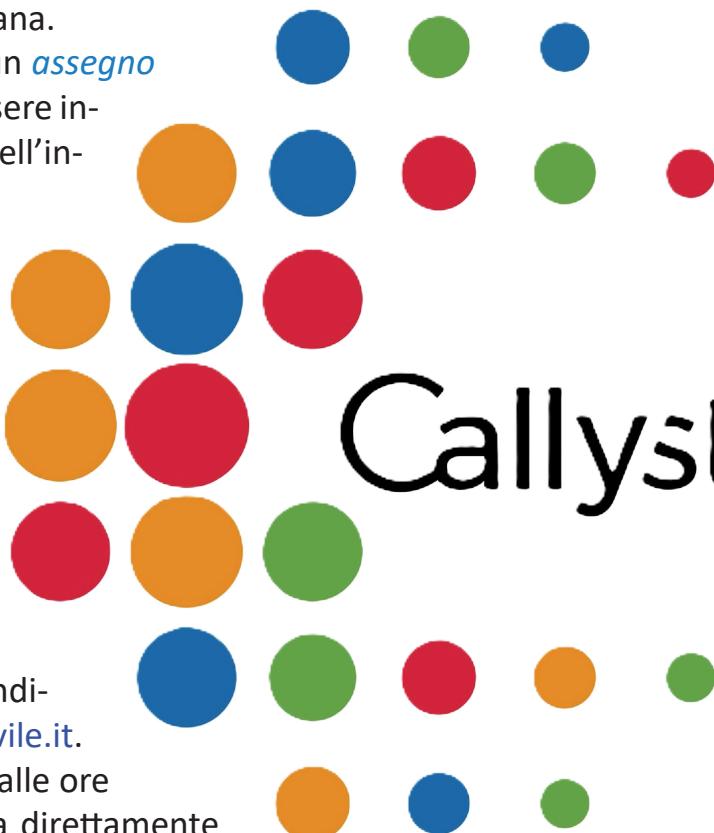
La domanda può essere presentata fino alle ore 14 del 18 febbraio 2025 e va indirizzata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto.

Anche il Comune di Napoli ha sottoposto un suo programma denominato "*Napoli città dei giovani 2024*", elaborato in co-programmazione con l'Associazione di promozione sociale "*Callysto Arts*", e suddiviso in tre progetti, cui potranno aderire in totale 103 aspiranti volontari.

Il primo progetto, "*Napoli, giovani ed assistenza 2024*", ha una durata di 12 mesi e si pone come obiettivo di assistere i giovani a rischio di povertà educativa e sociale, contrastando i fattori marginalizzanti di tipo culturale, sociale, familiare, economico, educativo e relazionale. I posti a disposizione sono in totale 25 ed è previsto un impegno settimanale dei volontari per 25 ore, articolate su 5 giorni. Il secondo progetto, "*Giovani per i giovani 2024*", mira a promuovere svariate attività di animazione per rafforzare la socializzazione e le *soft skills* dei giovani e dei minori, al fine di mitigare gli effetti della difficile situazione giovanile post pandemica, che ha visto uno stravolgimento dei normali processi sociali e relazionali. Anche in questo caso è prevista una durata complessiva di 12 mesi, i soggetti che possono partecipare sono 66 ed è richiesto un impegno settimanale di 25 ore articolate su 5 giorni.

Il terzo progetto, "*La protezione parte dai giovani*", ha l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, proponendo attività che incrementino la prevenzione dai rischi e la conoscenza dei principi basilari di sicurezza e soccorso. La durata è sempre di 12 mesi, i soggetti che possono partecipare sono 12 e l'impegno settimanale richiesto è di 25 ore articolate su 5 giorni.

Informazioni più dettagliate sui progetti del Comune di Napoli sono disponibili sul [sito istituzionale dell'ente](#).



Callysto





Cinema e audiovisivo

Online il bando del Comune di Napoli
per i progetti da realizzare in città nel biennio 2025-2026

È online sul sito web istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it) il nuovo avviso pubblico a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica, che effettueranno riprese in città nel biennio 2025-2026. Con una *dotazione finanziaria complessiva pari a 300 mila euro*, suddivisa in quattro categorie in base al budget di ciascun progetto da realizzare e al periodo delle riprese, l'avviso pubblico è rivolto alle micro, piccole e medie imprese del settore, che scelgono Napoli come set ideale per i loro nuovi lavori: lungometraggi, cortometraggi, documentari, opere seriali, videoclip musicali, spot pubblicitari, shooting di moda, web content, singole puntate di reality o di programmi tv.

La concessione dei contributi avverrà fino alla misura massima prevista per ogni categoria indicata nel bando, a copertura delle spese sostenute per il pagamento di: tariffa per le aree di sosta regolamentate a tariffa oraria gestite dalla

Società ANM; canone di concessione temporanea di occupazione suolo pubblico nelle aree di competenza del Comune di Napoli; canone sostenuto per le riprese negli immobili e nei siti del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Due i periodi per la presentazione delle domande: per le riprese che inizieranno tra maggio e dicembre 2025, dalle ore 9 del 24 gennaio 2025 fino alle ore 10 del 31 marzo 2025; per le riprese che inizieranno tra gennaio e giugno 2026, dalle ore 9 del 15 maggio 2025 alle ore 10 del 31 ottobre 2025.

L'avviso pubblico rappresenta un ulteriore tassello della strategia di supporto all'intero comparto, voluta dal sindaco Gaetano Manfredi. Un impegno che si rafforza nel tempo e che contribuisce a valorizzare l'immagine di Napoli a livello nazionale e internazionale, come confermano gli ultimi dati forniti dall'Ufficio Cinema del Comune di Napoli, che dal 1° gennaio 2024 ha offerto supporto amministrativo per la

realizzazione di *201 progetti audiovisivi*, trenta in più rispetto a quelli prodotti nel 2023. In lista figurano, tra l'altro, 21 film per il cinema e per la tv (come "Questi fantasmi!" di Alessandro Gassmann, "Hungry bird" di Antonio Capuano, "Nottefonda" con Francesco Di Leva, "Criature" con Marco D'Amore); 19 opere seriali (come "Un posto al sole", "Il commissario Ricciardi 3", "Mina Settembre 3", "Mare fuori 5", "Come un padre", "The Jackal – Pesci piccoli 2"); 21 spot pubblicitari (per brand come Alfa Romeo, Fiat, Maserati, Dolce & Gabbana, Versace, Nike, Zalando, Kimbo, Voiello, MSC Crociere) e 15 videoclip musicali (come quelli di Gue Pequeno & Rose Villain, Liberato, Co'Sang).

«Con quest'avviso pubblico – dichiara **Sergio Locoratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – l'Amministrazione compie un nuovo passo significativo nella strategia di valorizzazione e promozione della città come set ideale per il settore audiovisivo, dimostrando, ancora una volta, un impegno concreto nel sostenere le imprese che scelgono Napoli come location per la realizzazione di

progetti che spaziano dal cinema alle produzioni televisive, dai videoclip musicali alla pubblicità. I risultati di questa politica, che include la semplificazione delle procedure burocratiche e il rafforzamento del supporto da parte dell'Ufficio Cinema, attraverso strumenti innovativi come il futuro portale digitale, sono sotto gli occhi di tutti. I numeri parlano chiaro: Napoli si sta affermando come una meta privilegiata per gli operatori del settore».

«Il Comune di Napoli – afferma **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo – continua a puntare, questa volta attraverso lo strumento dell'avviso pubblico, sulle enormi potenzialità dell'industria dell'audiovisivo. Lavoriamo per incrementare la presenza delle imprese in città, per valorizzare tutta la filiera del comparto e il relativo indotto, anche turistico, per attrarre investimenti e per lanciare i semi di una formazione professionale sempre necessaria. Queste azioni strategiche consolidano il ruolo di primo piano che Napoli ha assunto come polo di eccellenza per la creatività e per la produzione audiovisiva e cinematografica».





Uno dei più grandi eventi di “Una Città per Giocare” giunge alla sua sesta edizione

I *festival del gioco*, che si è svolto il 25 e 26 gennaio scorso, è stato un evento gratuito rivolto a tutti, che ha celebrato l’importanza del gioco come strumento di crescita, apprendimento e condivisione.

Giunto alla sua sesta edizione, ha rappresentato uno degli appuntamenti principali del progetto *Una Città per Giocare*, promosso dall’Assessorato alle Politiche Sociali.

Il programma, ricco di giochi e laboratori, è stato pensato per coinvolgere i partecipanti in un’attività libera, attiva, stimolante, condivisa e inclusiva.

Quest’anno il Festival si è svolto in una nuova location, la storica Chiesa di **San Vitale** a Fuorigrotta, una scelta dettata dalla volontà di coinvolgere i territori e svolgere attività significative in un quartiere con una forte presenza di famiglie con bambini e allo stesso tempo con una grande necessità di attività culturali e di socializzazione.

L’assessore alle Politiche sociali **Luca Fella Trapanese** ha ribadito l’importanza del gioco nella vita quotidiana: «*In un mondo in*

continua evoluzione, è fondamentale riconoscere e valorizzare il potere del gioco nella nostra vita quotidiana. Con Partenoplay, ci proponiamo di creare uno spazio dove bambini e adulti possano unirsi, divertirsi e apprendere insieme attraverso il gioco. Siamo entusiasti di offrire, quest’anno, una nuova location a Fuorigrotta, facilmente accessibile a tutti, e un programma ricco di attività coinvolgenti. La giornata formativa del 24 gennaio rappresenta un’opportunità preziosa per approfondire l’importanza del gioco nell’educazione e nello sviluppo umano. Il nostro obiettivo è quello di fornire strumenti e risorse che permettano agli educatori di integrare il gioco nelle loro pratiche quotidiane, al fine di promuovere un apprendimento significativo e arricchente per tutte le età. Invitiamo tutti a partecipare a questo evento che celebra il piacere e i benefici del gioco, confermando così il nostro impegno nel sostenere una cultura del gioco accessibile e inclusiva per tutti».

Tra le attività previste i giochi da tavolo e

di ruolo, laboratori creativi con mattoncini, legno e materiali riciclati, giochi sportivi e scientifici, scacchi, dama, othello e bridge, calcio da tavolo, spettacoli e letture per stimolare l'immaginazione e la curiosità.

Partenoplay si è aperta con interessanti workshop formativi. Tra questi quello dedicato alla *Pedagogia del Circo* che utilizza le tecniche e gli approcci tipici del circo per condurre con bambini e ragazzi un lavoro

armonico sul corpo, lo spazio, il senso del ritmo, il rispetto dell'altro e delle regole, la scoperta di sé.

La relatrice del workshop **Vera Vaiano**, mimo e clown, esperta di piccolo circo, ha fornito a docenti ed educatori alcuni strumenti base alternativi e di supporto, per creare numerose occasioni di riflessione su sé stessi, sul mondo che ci circonda e in genere sulla relazione con l'altro.

A vibrant illustration featuring a mermaid with long green hair and a blue bikini, sitting on a wooden dock by the sea. She is playing checkers with two young children, a girl in a yellow shirt and a boy in a red shirt. In the background, a large, majestic castle stands on a hill overlooking the ocean. The sky is bright blue with white clouds. On the left, there's a circular logo for the "COMUNE DI NAPOLI ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI SERVIZIO POLITICHE PER L'INFANZIA E LA PUBERTÀ". On the right, large red boxes display the dates "SAB 25 DOM 26 GENNAIO'25". Below the dates, text reads "piazza S. Vitale chiesa S. Vitale (locali parrocchiali) Fuorigrotta". At the bottom, three yellow circles contain icons: a person for age "5-99", a euro sign for cost "€ gratis", and a calendar for booking "prenota!". A teal banner at the bottom right lists various games: "GIOCHI DA TAVOLO, DI RUOLO, SCIENTIFICI, SPORTIVI, DAMA, OTHELLO BRIDGE, SCACCHI, CALCIO DA TAVOLO, MATTONCINI PER COSTRUIRE GRANDI GIOCHI DI LEGNO, LETTURE, SPETTACOLI, LABORATORI ..". Logos for "progetto Una Città per giocare", "ARTINGIOCO PROGETTO UOMO", and a small icon of a building are also present.



Una rigenerazione che parte dal cuore della città

Approvato l'accordo con l'Agenzia del Demanio per la rigenerazione e il riutilizzo del patrimonio immobiliare cittadino

In materia urbanistica la parola d'ordine degli ultimi anni è *"rigenerazione urbana"*, vale a dire azioni di riqualificazione degli spazi pubblici e privati, con interventi di restauro e ristrutturazione degli edifici, la creazione di nuove zone verdi e il miglioramento delle infrastrutture urbane, recuperando aree abbandonate o sottoutilizzate ed evitando un'ulteriore cementificazione con l'edificazione di nuovi edifici.

Nella città di Napoli è in corso un vasto programma di rigenerazione urbana, volto al recupero di aree periferiche degradate come, ad esempio, le Vele di Scampia o le strutture di Taverna del Ferro a San Giovanni e i bipiani di Ponticelli.

Gli interventi di rigenerazione, però, riguardano anche alcuni edifici storici della città, che necessitano di importanti interventi di

recupero affinché possano essere destinati a nuove attività. In quest'ottica è stato firmato il 30 dicembre 2024 un accordo tra l'Agenzia del Demanio e il Comune di Napoli per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città, con l'individuazione dei primi nove beni che saranno interessati da interventi volti a consentire la creazione di uffici pubblici, presidi di sicurezza, hub culturali, servizi e residenze universitarie, spazi aperti alla collettività. Il tutto con un investimento per *oltre 600 milioni di euro*.

Si tratta di un patto interistituzionale finalizzato a pianificare e realizzare interventi anche con il coinvolgimento di investitori privati per restituire valore alla città di Napoli. Con il suo patrimonio storico unico, tutelato dall'Unesco, e la sua storia di capitale europea, sede di

storiche istituzioni accademiche, Napoli potrà essere al passo con l'evoluzione della città moderna attraverso la ricerca e l'innovazione, la riqualificazione del patrimonio immobiliare e la rigenerazione di grandi aree urbane pronte a ospitare famiglie, cittadini e turisti.

«Il Piano riporta i risultati di una collaborazione intensa già avviata tra Agenzia del Demanio e Comune e ha come obiettivo prioritario di dare nuove funzioni a grandi compendi pubblici, in una rinnovata ottica di cura del patrimonio pubblico e della città», ha dichiarato il Direttore dell'Agenzia del Demanio **Alessandra dal Verme**.

Per il sindaco **Gaetano Manfredi** «I processi di rigenerazione che riguardano gli immobili coinvolti puntano alla massima valorizzazione degli spazi e al recupero della loro funzione sociale ed economica. Il Piano Città va proprio nella direzione di una collaborazione reciproca e di una linea di intervento orientata ai bisogni del territorio e al coinvolgimento interistituzionale. Napoli è una città stratificata e ricca di opportunità, il suo patrimonio storico è unico, ma

non sempre correttamente valorizzato negli anni. Dal mio insediamento, in uno spirito di proficua collaborazione con l'Agenzia del Demanio a livello nazionale e regionale, nell'ambito della Pianificazione territoriale ci siamo molto impegnati per la rigenerazione dei quartieri, la riqualificazione di immobili pubblici e la creazione di nuove opportunità. Troppi luoghi della città non sono stati vissuti, aperti alla cittadinanza: ora ci sono le condizioni per renderli vivi, partecipati e forieri di crescita».

Nel Piano è presente un primo portafoglio immobiliare composto da nove beni di proprietà dello Stato: la Caserma Boscarello, Castel Capuano, Palazzo Fondi, la Caserma Cavalleri, la Caserma Muricchio, i Chiostri di San Giovanni a Carbonara (Caserma Garibaldi), l'ex Arsenale Militare, Piazza del Plebiscito, l'Archivio di Stato.

Altri immobili di proprietà statale, comunale o di altri enti pubblici potranno essere aggiunti e valorizzati, anche attraverso il coinvolgimento di investitori privati.

I primi immobili coinvolti nel Piano Città

Ex Caserma Muricchio

Si tratta del complesso della Santissima Trinità delle Monache, oggi noto come ex Caserma Muricchio – Ospedale Militare, fu realizzato dal 1606 per volontà di Donna Vittoria de Silva, poi suor Eufrosina e completato nel 1618. L'intervento su questo bene testimonia un'esperienza concreta di co-progettazione con il Comune di Napoli e di ascolto attivo della collettività. Il compendio ospita diversi utilizzatori, tra cui l'amministrazione comunale, la Polizia di Stato, l'Università Suor Orsola Benincasa e La Santissima Community Hub, iniziativa di temporary use. Si tratta di un progetto di rigenerazione che prevede diverse funzioni: incubatore di cittadinanza attiva, servizi ristorativi e laboratori artigianali, spazi per il coworking, proposte dedicate ai giovani, eventi culturali, artistici e ricreativi, legate alle tematiche ambientali, all'economia circolare e alla sostenibilità, idee per la gestione, la cura e la valorizzazione delle aree verdi, uffici pubblici, spazi universitari e usi temporanei.



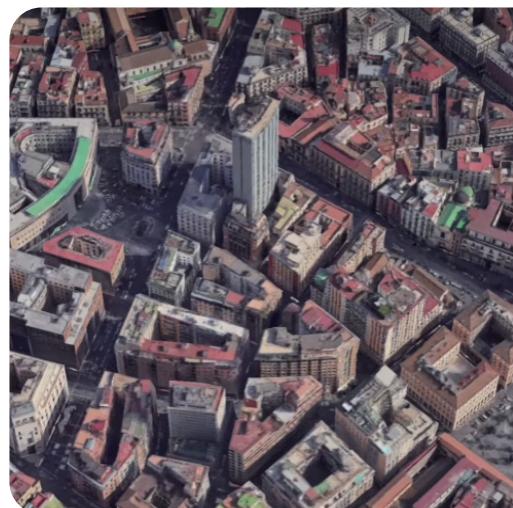
Castel Capuano



È il più antico castello di Napoli dopo Castel dell’Ovo, risalente al XII secolo, e uno dei principali monumenti della città. L’idea progettuale prevede la riqualificazione del compendio con un intervento di efficientamento energetico che comprende demolizioni, consolidamento delle coperture, risanamento delle facciate e rifunzionalizzazione degli spazi interni. L’iniziativa prevede anche la creazione di un percorso museale e la libera apertura al pubblico dei cortili, del piano seminterrato e del piano terra, al fine di attribuire al monumento il ruolo di accesso privilegiato e qualificato all’area del centro storico, Patrimonio dell’UNESCO.

Palazzo Fondi

L’immobile, di proprietà dell’Agenzia del Demanio e ubicato in via Medina, è attualmente oggetto di importanti lavori di rifunzionalizzazione ed è destinato a ospitare le sedi della Direzione Regionale Campania dell’Agenzia e dell’AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni). L’intervento è finalizzato a ridurre la spesa per gli affitti passivi delle due amministrazioni e prevede la realizzazione di uffici di nuova generazione, con abbattimento dei consumi energetici e produzione di energia dall’impianto fotovoltaico. Il progetto comprende l’apertura alla collettività dell’edificio anche oltre gli orari di ufficio, con un punto di ristoro al piano terra e nella corte interna. Il palazzo, che si sviluppa su cinque piani per un totale di circa 3.000 mq, è stato oggetto negli ultimi anni di un’importante iniziativa di rigenerazione temporanea nel corso della quale ha ospitato un bistrot nella suggestiva corte interna, mostre, convegni, eventi musicali e temporary office.



Caserma Cavalleri

Il complesso, realizzato negli anni ‘40 del secolo scorso, sorge nel Comune di San Giorgio a Cremano ed è in uso alla Guardia di Finanza. Il progetto di razionalizzazione prevede di destinare alcuni spazi ai reparti attualmente in locazione passiva e di realizzare un polo concorsuale e logistico, puntando a una riqualificazione innovativa e sostenibile di una superficie di oltre 180 mila mq. Sono state bandite due procedure di gara, la prima relativa alla bonifica bellica del sito e la seconda alle indagini e ai rilievi.

Caserma Antonio Boscariello

Ex struttura militare nella zona di Miano. L'intervento prevede la realizzazione del Polo della Polizia di Stato con aree verdi, un parcheggio e una nuova piazza a disposizione degli abitanti del quartiere. L'edificio d'ingresso sarà recuperato e ospiterà il "Polo della Legalità" con sale conferenze destinate alle attività della Polizia di Stato. È prevista inoltre la realizzazione di un auditorium per eventi pubblici. Gli edifici saranno progettati secondo elevati standard di qualità edilizia e sostenibilità energetica. Il piano di razionalizzazione permetterà di conseguire un risparmio annuo di 1,6 milioni di euro di canoni di locazione passiva, di liberare quasi 36 mila mq di immobili in zona centrale e delocalizzare le funzioni amministrative, garantendo un maggior presidio della legalità sul territorio.



Chiostri di San Giovanni a Carbonara (ex Caserma Garibaldi)



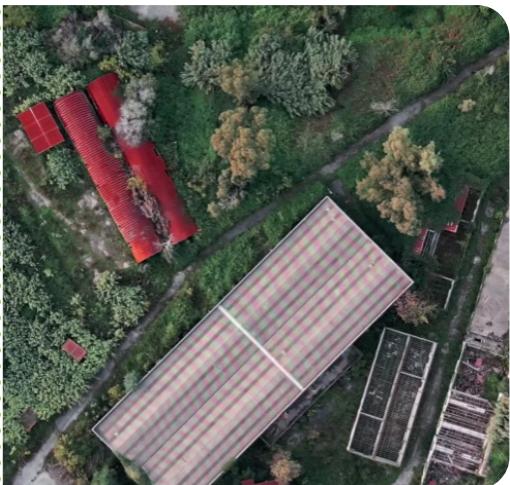
Il complesso monumentale risale al 1343, opera dei frati eremiti di Sant'Agostino e sorge fuori le mura urbane dell'antica città, a ridosso del centro storico (attuale incrocio tra via Foria e via Rosaroll). Gran parte dell'edificio è in uso al Ministero della Giustizia, sede del Giudice di Pace, la parte oggi non utilizzata sarà al centro di un grande progetto di rigenerazione e valorizzazione. In attesa di definire la migliore destinazione del bene, l'Agenzia del Demanio ha completato gli audit sismici ed energetici e il rilievo BIM del sito e prevede la progettazione di un intervento di recupero dei pregevoli chiostri per aprirli alla collettività e promuovere eventi culturali.

Basilica San Francesco di Paola e Piazza del Plebiscito

Il progetto di riqualificazione del complesso monumentale prevede un intervento di ristrutturazione e restauro del Colonnato, di proprietà dello Stato, e dei retrostanti edifici di proprietà del Fondo edifici di culto (Fec) che ospiteranno botteghe d'arte della tradizione napoletana e un intervento innovativo di illuminazione diffusa della Piazza del Plebiscito e delle sue quinte. Il progetto mira a una valorizzazione organica dell'intero complesso della Piazza del Plebiscito, anche mediante l'apertura al pubblico dell'ipogeo della Chiesa ristrutturato e concesso al Comune di Napoli per essere destinato a percorso di visita e spazi culturali.



Arsenale Militare



Il complesso immobiliare è ubicato in via Campegna, zona Cavalleggeri d'Aosta. L'obiettivo è recuperare una vasta area dismessa riconvertendola in un Campus Universitario di eccellenza, con parcheggi e aree verdi attrezzate. All'interno è prevista la realizzazione di una residenza universitaria edificata con strategie ambientali sostenibili, soluzioni di efficientamento dei volumi e delle componenti impiantistiche e l'impiego di energie rinnovabili. Utilizzando le volumetrie preesistenti il progetto ha escluso l'aggiunta di nuovi volumi per evitare il consumo di suolo. L'iniziativa avviata dall'università Parthenope, concessionaria del bene, e condivisa dall'Agenzia del Demanio, si coniuga con la progettualità del Comune di Napoli di prolungamento della metropolitana linea 6 per aumentare l'offerta di trasporto pubblico con un deposito e una stazione ubicati in una porzione dell'ex Arsenale trasferita all'inizio 2024 al Comune di Napoli.

Archivio di Stato

Fondato nel 1808, dal 1845 ha sede principale nel complesso monumentale dei Santissimi Severino e Sossio, uno dei più importanti e antichi centri della spiritualità benedettina del Mezzogiorno. Dal 1885 fa parte dell'Archivio di Stato anche il cosiddetto "Archivio Militare", oggi sede sussidiaria di Pizzofalcone, sito nella villa di Andrea Carafa della Spina. Il progetto di rigenerazione prevede la creazione di un Hub Culturale per promuovere partecipazione e nuove forme di interazione tra le comunità locali e lo spazio pubblico. L'intervento punta alla qualità architettonica, al recupero e alla fruizione al pubblico di un bene di grande pregio storico artistico, alla sostenibilità economico finanziaria e all'attrazione di investimenti anche da parte di privati. L'obiettivo è creare un centro culturale polifunzionale aperto alla cittadinanza che renda l'Archivio uno spazio in grado di generare valore per il territorio.



Una rigenerazione che parte dal cuore della città



Il Consiglio comunale inaugura i suoi lavori nel 2025

Approvate quattro delibere e un ordine del giorno

Centri giovanili, regolamento per le spese di rappresentanza, costituzione del diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale per la realizzazione della nuova arena dello sport ed eventi al Centro Direzionale, piano di allontanamento per il rischio vulcanico Vesuvio e promozione di un servizio di controllo all'entrata e all'uscita delle scuole per tutelare la sicurezza degli alunni: questi i contenuti degli atti approvati nel corso della lunga seduta di lavoro del Consiglio comunale del 14 gennaio.

Con una delibera firmata dall'assessora ai Giovani **Chiara Marciani**, approvata dal Consiglio all'unanimità, sono stati istituiti due nuovi centri giovanili comunali, che troveranno spazio negli immobili di vico Piedigrotta n. 13, in un bene confiscato alla camorra, e di piazza Cavour n. 38, e che saranno inclusi nella rete dei centri giovanili del Comune di Napoli. L'assessora Marciani ha chiarito che in tutti i centri giovanili vale la regola della cogestione e che ci sarà un costante monitoraggio delle attività svolte nelle strutture, annunciando l'obiettivo di aprire i centri h24 e apprendo all'organizzazione di incontri istituzionali al loro interno.

Voto unanime dell'Aula anche sulla delibera relativa al regolamento sulle *spese di rappresentanza* del Comune di Napoli, illustrata ai consiglieri dall'assessora **Teresa Armato**. Il regolamento, strumento di controllo e trasparenza, mira a disciplinare in maniera rigorosa la materia, individuando con precisione le modalità di utilizzo delle risorse destinate

a promuovere il decoro e il prestigio dell'Ente. Recependo anche le indicazioni della Corte dei Conti, il regolamento chiarisce le spese ammissibili, i criteri di gestione e le procedure di rendicontazione. Tra le disposizioni principali, il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale sono individuati come soggetti preposti all'autorizzazione delle spese di rappresentanza, che devono essere ufficiali, inerenti all'attività istituzionale, congrue, sobrie ed eccezionali. Sono ammesse spese per omaggi floreali, doni-ricordo, colazioni di lavoro, onoranze commemorative e atti di cortesia simbolici in occasioni ufficiali. Sono escluse spese per rinfreschi o omaggi a dipendenti, amministratori e fornitori. Tutte le spese devono essere giustificate, registrate nei capitoli di bilancio, rendicontate annualmente alla Corte dei Conti e pubblicate sul sito del Comune. L'obiettivo è rendere sostenibile una spesa, per sua natura, discrezionale.

Via libera, questa volta a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Maresca e dei consiglieri **Genaro Esposito** (Misto) e **Sergio D'Angelo** (Napoli in Comune Europa Verde Difendi la Città) anche per la costituzione del diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale interessate dalla proposta di project financing per la realizzazione e gestione di una nuova arena per sport ed eventi denominata *AreNapoli*, illustrata in Consiglio dall'assessore **Pier Paolo Baretta**. Il progetto, presentato dal costituendo RTI composto da Italstage Srl e dalla Società Sportiva Napoli Basket Srl, prevede un *investimento complessivo di circa 54 milioni di euro* a carico del soggetto privato. Il contributo

del Comune consistereà nella cessione del diritto di superficie delle aree interessate per una durata di 63 anni, valutata in circa 6 milioni di euro. L'Arena avrà una capienza fino a 12.000 spettatori per eventi sportivi e fino a 15.000 per spettacoli di intrattenimento. Il progetto include, oltre alla struttura principale, la realizzazione di un parco urbano attrezzato di 44.000 metri quadrati, un'area commerciale, parcheggi e una grande piazza pedonale. Alla scadenza della concessione, i terreni e tutte le strutture realizzate torneranno nella piena disponibilità del Comune. L'assessore alle Infrastrutture **Edoardo Cosenza** ha poi chiarito che le perdite per ANM derivanti dalla chiusura del parcheggio presente nell'area interessata dall'intervento saranno ampiamente compensate dagli ulteriori ricavi generati dal maggiore flusso di persone previsto grazie all'Arena, anche nei giorni festivi. Un lungo dibattito, con numerosi interventi di consiglieri di maggioranza e di minoranza, ha accompagnato la discussione di questo atto, dibattito concluso dal sindaco **Gaetano Manfredi** che è intervenuto invitando il Consiglio a valutare la bontà della delibera alla luce di un ampio ragionamento politico. Bisogna tenere conto, ha detto, dell'importanza del progetto per un'area degradata, quella dell'ex mercato ortofrutticolo, dove i residenti lamentano svalutazione immobiliare e scarsa vivibilità. Va ricordato, poi, che Napoli, a differenza di altre grandi città, non dispone di un'arena per eventi internazionali e per questo spesso si organizzano in piazza del Plebiscito eventi che potrebbero tranquillamente essere ospitati in strutture del genere. In occasione

della stesura della convenzione, anche accogliendo le sollecitazioni, verranno negoziate le migliori condizioni per la città in modo da incoraggiare una concorrenza tra imprenditori per interventi simili in altre zone.

Approvato anche il piano di allontanamento comunale per il rischio vulcanico Vesuvio, contenuto nella delibera presentata al Consiglio dall'assessore con delega alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, che ha superato l'esame del Consiglio all'unanimità. Un atto molto atteso, che completa l'insieme dei piani di protezione civile del Comune di Napoli, dopo il via libera del Consiglio a quello dei Campi Flegrei.

Nino Simeone, presidente della commissione Infrastrutture, ha chiesto che dopo l'approvazione sia definito un piano di comunicazione per sensibilizzare la popolazione e spiegare in modo semplice e sintetico i contenuti del piano.

I lavori dell'Assise cittadina si sono chiusi con l'approvazione di un ordine del giorno, illustrato dal consigliere **Rosario Palumbo** e presentato dal gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, che ha proposto, accogliendo anche le indicazioni dell'assessore alla Polizia Municipale e Legalità **Antonio De Iesu**, di istituire un servizio di controllo all'esterno delle scuole, negli orari di entrata ed uscita degli alunni, ricorrendo alla disponibilità di persone che vogliono rendersi utili e partecipare alla vita cittadina, sul modello di quanto già sperimentato in passato con i nonni civici. Il Sindaco e l'Amministrazione comunale valuteranno le modalità organizzative e di selezione attraverso forme associative per garantire un controllo civico in supporto al Comune.



I principali temi approfonditi dalle commissioni consiliari nei primi giorni del nuovo anno

È ripreso con il nuovo anno anche il lavoro delle commissioni consiliari. Accanto all'attività di approfondimento delle delibere e al confronto tra i consiglieri delle singole commissioni su temi specifici, diverse sono state le riunioni aperte anche alla partecipazione di invitati esterni, assessori, dirigenti, sindacati e associazioni, per discutere di particolari argomenti o per esaminare delibere.

La **commissione Urbanistica**, presieduta da **Massimo Pepe**, ha approfondito il tema dei tempi e delle modalità di svolgimento dei lavori in via della Bontà a Marianella. Si tratta di due interventi finanziati dal *Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare* per un importo totale di 32 milioni relativi alla riqualificazione dei complessi residenziali in via della Bontà, nel quartiere Marianella e in via Nuova Toscanella, nel quartiere Chiaiano. I lavori in via della Bontà, avviati il 29 febbraio 2024, sono finalizzati al miglioramento della struttura edilizia e del tessuto stradale circostante, con un termine previsto dal cronoprogramma al 1° marzo 2026; si tratta di un intervento per il quale è stata adottata una procedura d'urgenza che ha consentito l'avvio dei lavori prima della firma del contratto, per cui dopo la firma, prevista per questo mese, si avranno notizie certe sui tempi necessari al completamento effettivo

della riqualificazione. Nel corso della discussione i consiglieri intervenuti hanno informato la commissione che nelle ultime settimane i lavori sono stati sospesi, destando preoccupazione tra i cittadini e i rappresentanti istituzionali. Tra le criticità segnalate vi è lo smontaggio di infissi e condizionatori, che ha lasciato alcune abitazioni senza riscaldamento. Inoltre, è stata posta l'attenzione sulla necessità di accelerare gli interventi di efficientamento energetico, essenziali per migliorare le condizioni degli alloggi. La riunione si è conclusa con la richiesta del presidente Pepe di aggiornamenti costanti sull'evoluzione del cantiere, confermando l'impegno della commissione a monitorare la situazione e garantire il rispetto dei tempi e delle esigenze dei cittadini.

Comitati, sindacati, associazioni e uffici comunali hanno partecipato insieme agli assessori all'Urbanistica e alle Politiche Sociali ad un'altra riunione della commissione Urbanistica sul tema degli indirizzi in materia di qualità dell'abitare. Durante l'incontro sono stati presentati gli indirizzi generali sulla politiche abitative della città, volti a contrastare la povertà abitativa e a garantire il diritto alla casa per tutti i napoletani. Approfonditi i principali elementi della povertà abitativa in città, partendo dagli alloggi popolari, evidenziando anche la necessità di porre la manutenzione al centro della strategia per la salvaguardia del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). Ulteriori punti trattati hanno riguardato il sostegno finanziario alle persone in difficoltà e la revisione del rapporto tra ente e utenza per migliorare i servizi. Sottolineata anche l'urgenza di istituire un'Agenzia della Casa, necessaria per affrontare il disagio abitativo in modo strutturale, e proposta la riconversione di alcune delle 15.000 unità immobiliari del Pavi, distribuite su tutta la città, per favorire la mescolanza sociale e contrastare il disagio abitativo, ribadendo l'impegno dell'Amministrazione sulla manutenzione ERP. I rappresentanti sindacali hanno richiesto un confronto sistematico con l'Amministrazione sui progetti abitativi, richiamando la necessità di una collaborazione sinergica e concertata.

Nel dibattito sono stati numerosi gli interventi dei consiglieri, a partire dalla presidente del Consiglio Comunale **Enza Amato**, che ha ribadito l'importanza di una visione strategica per garantire il diritto alla casa e ha richiesto un superamento delle soluzioni temporanee a favore di una normalizzazione del settore sulla base dei bisogni attuali della città.

La **commissione Polizia Municipale e Legalità** è stata anch'essa impegnata su temi importanti, presieduta da **Pasquale Esposito**, che ha avviato la discussione sul regolamento che disciplinerà il trasferimento dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli. In una seduta molto partecipata, alla quale hanno preso parte la presidente Amato, l'assessore al Patrimonio **Pier Paolo Baretta** e i dirigenti comunali, sono intervenuti oltre cinquanta soggetti del Terzo Settore, abilitati a seguito di un avviso pubblico di consultazione, che hanno fornito diverse indicazioni operative: rafforzare il monitoraggio, la trasparenza e la partecipazione attiva, prevedendo co-programmazione e co-progettazione; regolarizzare l'affidamento delle assegnazioni; prevedere un focus sia sui costi di gestione e di investimento per la valorizzazione dei beni sia per la risoluzione degli abusi edilizi; prevedere l'obbligatorietà delle finalità sociali nella gestione dei beni confiscati. Sul metodo di lavoro da seguire per l'elaborazione del regolamento, il presidente Esposito ha proposto che una prima bozza, che terrà conto delle indicazioni fornite dai soggetti del Terzo Settore, sia sottoposta ai partecipanti per una prima valutazione, poi condivisa e discussa in commissione e poi presentata in Giunta per la stesura finale.

Ampia condivisione sui contenuti, prima della presentazione del testo in Aula, è stata chiesta anche per il regolamento per la sperimentazione dell'uso del teaser da parte della Polizia Locale di Napoli. La proposta di regolamento è stata illustrata nel corso di una prima riunione dall'assessore alla Legalità **Antonio De Iesu** e dal Comandante della Polizia Locale **Ciro Esposito**, che hanno spiegato come il teaser rappresenta uno strumento importante per garantire la sicurezza sia degli agenti sia dei cittadini, soprattutto in situazioni potenzialmente pericolose, e che, per maggiore tutela degli agenti, l'utilizzo del nuovo strumento sarà accompagnato dall'attivazione automatica di una bodycam. Il regolamento tecnico è stato sviluppato in collaborazione con l'ASL e la ditta fornitrice, ma sarà fondamentale la formazione per gli agenti. La proposta di regolamento in discussione, inoltre, riguarda esclusivamente una fase sperimentale di sei mesi, al termine della quale sarà necessario definire un nuovo regolamento. Diverse le posizioni espresse dai consiglieri sulla proposta che, ha chiarito il presidente Esposito, sarà ulteriormente approfondita anche nel corso di un incontro con i rappresentanti sindacali della Polizia Municipale.

**In copertina
foto dell'installazione
artistica
*"Alter Oculus"***

Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica e l'Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli



**Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it**

www.comune.napoli.it

